FORUM "IMMIGRAZIONE, FRONTIERE E ASILO" (IFA)

RASSEGNA DI ATTI, DOCUMENTI e DOTTRINA

Bollettino bimestrale n. 5 Settembre, Ottobre 2026

A cura di Marta Ferrari, Irene Marchioro, Martina Previatello e Alessia Voinich

Coordinamento scientifico: Marco Borraccetti e Caterina Fratea

In questo numero:

Sommario

Atti di diritto dell'Unione europea

Immigrazione.....2

Frontiere.....5

Asilo.....11

Dottrina

Immigrazione.....14

Frontiere 16

Asilo.....17

Atti di diritto dell'Unione europea

Immigrazione

- *Decisione (UE) 2026/2060 del Consiglio*, del 20 novembre 2025, *relativa alla posizione da adottare a nome dell'Unione europea in sede di Consiglio di partenariato UE-Armenia per quanto riguarda l'adozione dell'agenda strategica per il partenariato UE-Armenia*, pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* il 15 settembre 2026. La decisione dedica un'apposita sezione alla materia "*Migrazione, asilo e gestione integrata delle frontiere*", distinguendo tra priorità a breve e medio termine. Con riferimento alle prime, si sottolinea l'impegno a garantire l'effettiva attuazione degli accordi UE-Armenia sulla facilitazione del rilascio dei visti e di riammissione; il rafforzamento del sistema nazionale di gestione della migrazione, anche mediante la revisione del quadro giuridico pertinente e l'efficace attuazione del relativo piano d'azione; la cooperazione diretta a ridurre il numero di domande di asilo infondate e ad affrontare le cause della migrazione irregolare verso gli Stati membri; il consolidamento della cooperazione nell'ambito del partenariato per la mobilità UE-Armenia; lo sviluppo della cooperazione con l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex); l'attuazione di una gestione integrata delle frontiere nazionali; la partecipazione attiva alla rete europea sulle migrazioni in qualità di Paese osservatore e l'efficace scambio di informazioni; il miglioramento dell'analisi dei dati migratori e della valutazione dei rischi. Quanto alle priorità a medio termine, la decisione prevede lo sviluppo di meccanismi volti ad offrire una migrazione circolare e legale; l'attuazione di strategie globali in materia di migrazione e afflusso massicci, nonché la progressiva introduzione dei passaporti biometrici.
- Consiglio dell'Unione europea, *Il Consiglio adotta nuove norme sul rimpatrio per le persone che non hanno il diritto di soggiornare nell'UE*, comunicato stampa, 1° ottobre 2026, reperibile al seguente *link*. Il comunicato dà notizia dell'avvenuta approvazione, da parte del Consiglio, della posizione del Parlamento europeo in relazione alla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un sistema comune per il rimpatrio dei cittadini di paesi terzi il cui soggiorno nell'Unione è irregolare. Il regolamento verrà formalmente adottato pochi giorni più tardi (v. sotto).
- *Regolamento (UE) 2026/2280 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 7 ottobre 2026, che istituisce un sistema comune per il rimpatrio dei cittadini di paesi terzi il cui soggiorno nell'Unione è irregolare e che abroga la direttiva 2008/115/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, la direttiva

2001/40/CE del Consiglio e la decisione 2004/191/CE del Consiglio. Il nuovo regolamento introduce una profonda revisione delle procedure con cui gli Stati membri possono allontanare i cittadini di Paesi terzi illegalmente soggiornanti nell'Unione europea. Alcune delle novità più rilevanti – e che più hanno sollevato critiche in dottrina – concernono l'estensione del termine massimo del trattenimento in attesa del rimpatrio; la possibilità di concludere accordi con Paesi terzi relativi alla creazione di centri di trattenimento (cd. "return hubs"); il rafforzamento degli obblighi di cooperazione; l'introduzione di nuovi poteri investigativi.

- *Conclusioni del Consiglio europeo*, 15 e 16 ottobre 2026, EUCO 14/26. Il punto 65 delle conclusioni è dedicato alla migrazione. In esso si legge quanto segue: "il Consiglio europeo ha tenuto una discussione strategica sull'approccio globale dell'Unione europea alla migrazione e ha fatto il punto sui progressi compiuti nell'attuazione delle sue precedenti conclusioni, anche alla luce della recente lettera della presidente della Commissione. Il Consiglio europeo accoglie con favore l'intenzione della Commissione di collaborare strettamente con gli Stati membri all'elaborazione di un quadro di emergenza e in merito a tutti i tipi di strumentalizzazione". In tema v. anche Speech by President von der Leyen at the European Parliament plenary debate on the conclusions of the European Council meeting of 15-16 October 2026, 21 ottobre 2026, reperibile al seguente *link* [disponibile solo in lingua inglese] e Osservazioni del presidente António Costa alla conferenza stampa al termine della riunione del Consiglio europeo del 15 e 16 ottobre 2026, 16 ottobre, reperibile al seguente *link*.
- *Commissione europea*, Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European economic and social committee and the Committee of the regions on the progress made in the European Union in combating trafficking in human beings (Sixth Report) and setting out a renewed EU strategy, 16 ottobre 2026 [disponibile solo in lingua inglese]. La comunicazione in questione contiene una panoramica delle misure e delle azioni volte ad attuare la strategia dell'Unione per il contrasto alla tratta di esseri umani 2021-2025. Essa è corredata di un allegato che propone una nuova strategia di contrasto alla tratta di esseri umani attraverso sei pilastri: l'utilizzo delle moderne tecnologie per migliorare la prevenzione, l'individuazione e le indagini sul fenomeno; il rafforzamento della cooperazione con il settore privato per prevenire la tratta e diminuire i rischi di sfruttamento; il rafforzamento della capacità dell'Unione di contrastare la tratta transfrontaliera collegata al crimine organizzato; la prevenzione dello sfruttamento collegato alla migrazione; il rafforzamento della prevenzione, della preparazione e della risposta rapida alle crisi; e, infine, il rafforzamento della protezione delle persone vulnerabili.

***

- Parere del Comitato economico e sociale, *Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, [COM(2026) 82*

final], (C/2026/4654), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 settembre 2026. Nel suo parere il Comitato evidenzia come il persistere, tra l'altro, della strumentalizzazione della migrazione richieda una risposta coordinata a livello dell'UE, fondata sul principio della territorialità. Al contempo, sottolinea la necessità di garantire un monitoraggio dei flussi migratori nelle regioni frontaliere orientali e di avviare, nelle medesime, un'iniziativa di rilancio demografico che comprenda la migrazione di ritorno e il coinvolgimento delle comunità di migranti.

- ECRE, *ECRE Policy Note: The EU Pact on Asylum and Migration: Putting new rules to the test*, 15 ottobre 2026, reperibile online al seguente *link* [disponibile solo in lingua inglese]. Il documento contiene una valutazione dell'applicazione del Patto sulla migrazione e l'asilo nei primi mesi. Esamina gli sviluppi a livello dell'UE e l'applicazione pratica delle nuove regole negli Stati membri. Identifica le lacune esistenti nell'attuazione, il mancato rispetto degli obblighi in materia di asilo e le sfide relative al rispetto delle garanzie previste dal nuovo quadro normativo.
- *Parere del Comitato economico e sociale europeo*, Verso un quadro univoco dell'UE per il distacco di cittadini di paesi terzi: garantire un distacco effettivo, la certezza del diritto e la concorrenza leale, C/2026/5094, del 15 luglio 2026, pubblicato in *GUUE* del 20 ottobre 2026. Nel parere in questione, il CESE auspica un'applicazione più coerente della normativa e della giurisprudenza dell'Unione in materia di distacco di cittadini di Paesi terzi. Per quanto qui interessa, ciò si rende necessario allo scopo di evitare che il ricorso abusivo ad accordi in materia di distacco comporti un aggiramento della riserva di competenza nazionale in merito alla determinazione dei volumi d'ingresso negli Stati membri di cittadini di Paesi terzi per motivi di lavoro, prevista dall'art. 79, par. 5, TFUE.
- *Parere del Comitato economico e sociale europeo*, Comunicazione della commissione al Parlamento europeo e al Consiglio — Strategia europea di gestione dell'asilo e della migrazione, C/2026/5103, del 15 luglio 2026, pubblicato in *GUUE* del 20 ottobre 2026. Nel parere in questione, il CESE si pronuncia in modo critico sulla comunicazione della Commissione, del 29 gennaio 2026, COM(2026) 45 final, che presenta la strategia europea di gestione dell'asilo e della migrazione, ossia il programma che definisce le priorità dell'Unione in quest'ambito nei prossimi cinque anni. In particolare, il CESE ritiene "che la strategia rispecchi un approccio squilibrato, in quanto privilegia il controllo, il contenimento e il rimpatrio rispetto a una politica migratoria realmente globale e basata sui diritti" (par. 1.1). Il CESE auspica quindi che la Commissione riequilibri la strategia in questione, valorizzando i percorsi migratori regolari, le politiche di integrazione e inclusione, nonché la protezione dei diritti fondamentali. Inoltre, esso "raccomanda vivamente di rafforzare le garanzie procedurali nei sistemi di asilo" (par. 1.5); auspica che il ricorso ai rimpatri forzati sia una misura di *extrema ratio* (par. 1.6.) e che la cooperazione coi Paesi terzi in materia migratoria garantisca la tutela dei diritti fondamentali degli interessati (par. 1.7).

- *Parere del Comitato europeo delle regioni*, Il sostegno dell'Unione per la gestione dell'asilo, della migrazione e dell'integrazione per il periodo dal 2028 al 2034, C/2026/5143, del 1° luglio 2026, pubblicato in *GUUE* del 26 ottobre 2026. Il parere propone emendamenti puntuali alla proposta di regolamento che istituisce il sostegno dell'Unione per l'asilo, la migrazione e l'integrazione per il periodo dal 2028 al 2034 COM(2025) 540 final.

Frontiere

- *Decisione di esecuzione (UE) 2026/1970 della Commissione*, del 7 settembre 2026, che adotta misure per l'applicazione del regolamento (UE) 2018/1240 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'accesso ai dati del sistema centrale ETIAS e la loro modifica, cancellazione e cancellazione anticipata e che abroga la decisione di esecuzione (UE) 2021/1028 della Commissione. La Commissione ha adottato nuove disposizioni tecniche e operative relative all'accesso, alla modifica e alla cancellazione dei dati conservati nel sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS), istituito dal regolamento (UE) 2018/1240. In particolare, la decisione disciplina le modalità di accesso al sistema da parte delle unità ETIAS, di Europol, delle autorità di frontiera e delle autorità competenti in materia di immigrazione, prevedendo specifici meccanismi di autenticazione e di attribuzione dei permessi, volti a garantire la separazione delle funzioni e la protezione dei dati personali. L'atto definisce, inoltre, le funzionalità del software sviluppato da eu-LISA per il trattamento manuale delle domande di autorizzazione ai viaggi, la valutazione dei rischi e la gestione delle procedure di ricorso, nonché le modalità di consultazione dei dati ai fini delle verifiche alle frontiere esterne e del contrasto ai reati gravi.
- eu-LISA*, Elenco delle autorità di cui agli articoli 7 e 20 del regolamento (UE) 2019/817 che istituisce un quadro per l'interoperabilità tra i sistemi di informazione dell'UE nel settore delle frontiere e dei visti e che modifica i regolamenti (CE) n. 767/2008, (UE) 2016/399, (UE) 2017/2226, (UE) 2018/1240, (UE) 2018/1726 e (UE) 2018/1861 del Parlamento europeo e del Consiglio e le decisioni 2004/512/CE e 2008/633/GAI del Consiglio; e del regolamento (UE) 2019/818 che istituisce un quadro per l'interoperabilità tra i sistemi di informazione dell'UE nel settore della cooperazione di polizia e giudiziaria, asilo e migrazione, e che modifica i regolamenti (UE) 2018/1726, (UE) 2018/1862 e (UE) 2019/816 abilitati all'utilizzo dell'ESP e del CIR ai sensi dell'articolo 71, paragrafo 1, e dell'articolo 67, paragrafo 1, di detti regolamenti*, reperibile al seguente *link*. L'elenco, pubblicato nella *GUUE* dell'11 settembre 2026, si basa sulle informazioni comunicate dagli Stati membri fino all'11 giugno 2026.

- *Decisione (UE) 2026/2060 del Consiglio*, del 20 novembre 2025, *relativa alla posizione da adottare a nome dell'Unione europea in sede di Consiglio di partenariato UE-Armenia per quanto riguarda l'adozione dell'agenda strategica per il partenariato UE-Armenia*, pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* il 15 settembre 2026. La decisione dedicata un'apposita sezione alla materia "*Migrazione, asilo e gestione integrata delle frontiere*", distinguendo tra priorità a breve e medio termine. Con riferimento alle prime, si sottolinea l'impegno a garantire l'effettiva attuazione degli accordi UE-Armenia sulla facilitazione del rilascio dei visti e di riammissione; il rafforzamento del sistema nazionale di gestione della migrazione, anche mediante la revisione del quadro giuridico pertinente e l'efficace attuazione del relativo piano d'azione; la cooperazione diretta a ridurre il numero di domande di asilo infondate e ad affrontare le cause della migrazione irregolare verso gli Stati membri; il consolidamento della cooperazione nell'ambito del partenariato per la mobilità UE-Armenia; lo sviluppo della cooperazione con l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex); l'attuazione di una gestione integrata delle frontiere nazionali; la partecipazione attiva alla rete europea sulle migrazioni in qualità di Paese osservatore e l'efficace scambio di informazioni; il miglioramento dell'analisi dei dati migratori e della valutazione dei rischi. Quanto alle priorità a medio termine, la decisione prevede lo sviluppo di meccanismi volti ad offrire una migrazione circolare e legale; l'attuazione di strategie globali in materia di migrazione e afflusso massicci, nonché la progressiva introduzione dei passaporti biometrici.
- Commissione europea, *Remarks by Commissioner Brunner at the European Parliament Plenary debate on the situation in Ceuta and strengthening the EU's external borders*, comunicato stampa, 15 settembre 2026, reperibile al seguente *link* [disponibile solo in lingua inglese]. Nel suo intervento, il Commissario europeo per gli Affari interni e la migrazione si è soffermato sulla situazione verificatasi a Ceuta alla fine di luglio 2026, a seguito dell'ingresso irregolare di un numero particolarmente elevato di migranti dal Marocco. Il Commissario ha illustrato le misure adottate dall'Unione a sostegno della Spagna, tra cui lo stanziamento di 114,7 milioni di euro in finanziamenti emergenziali destinati al rafforzamento della sorveglianza e delle infrastrutture di frontiera, all'assistenza ai minori non accompagnati, allo svolgimento delle procedure di screening e al sostegno delle operazioni di rimpatrio. Ha inoltre annunciato un incremento del supporto operativo di Frontex, Europol e dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo. In tale contesto, ha ribadito la necessità di rafforzare la cooperazione con i Paesi terzi, in particolare con il Marocco, ai fini della prevenzione degli ingressi irregolari e della riammissione dei migranti. Infine, ha richiamato l'importanza di potenziare le capacità operative di Frontex, migliorare i meccanismi di allerta precoce e contrastare il traffico di migranti, anche attraverso l'adozione della nuova direttiva in materia, sottolineando la necessità di dare piena attuazione alle disposizioni del Patto sulla migrazione e l'asilo.

- *Risoluzione del Parlamento europeo del 17 settembre 2026 sui recenti attacchi ibridi e la strumentalizzazione dei migranti a Ceuta e la necessità di una risposta coordinata per proteggere le frontiere esterne dell'UE,* 17 settembre 2026, 2026/2870(RSP). A seguito dei fatti tragici accaduti il 30 e 31 luglio 2026 a Ceuta e Melilla, il Parlamento condanna gli ingressi illegali di massa provenienti dal Marocco e la strumentalizzazione della migrazione irregolare, sottolineando la necessità di rafforzare la protezione delle frontiere terrestri e marittime dell'UE. Esprime preoccupazione, inoltre, per la politica di regolarizzazione su vasta scala avviata dalla Spagna e invita la Commissione, in cooperazione con gli Stati membri, a valutarne il potenziale impatto sul funzionamento e sulla sicurezza dello spazio Schengen. Il Parlamento invita la Spagna ad applicare il quadro giuridico e operativo previsto nel Nuovo Patto sulla migrazione e asilo, sottolinea l'esigenza di rafforzare le capacità operative di Frontex e di garantire adeguata protezione ai minori non accompagnati. Infine, esorta una cooperazione tra la Spagna e il Marocco volta ad accelerare il rimpatrio e la riammissione di tutti i migranti irregolari arrivati durante l'ingresso illegale di massa di luglio 2026. Per consultare il relativo comunicato stampa si v. Parlamento europeo, *Ceuta: i deputati chiedono maggiore protezione delle frontiere esterne dell'UE*, comunicato stampa, 17 settembre 2026, reperibile al seguente *link*.
- Commissione europea, *Commission proposes 5-point plan to strengthen resilience and security of EU external borders*, comunicato stampa, 29 settembre 2026, reperibile al seguente *link* [disponibile solo in lingua inglese]. Alla luce degli eventi verificatisi durante l'estate del 2026, la Presidente von der Leyen ha sottolineato la necessità di adeguare gli strumenti attualmente disponibili, in particolare innanzi alle situazioni di emergenza, al fine di prevenire, anticipare e gestire gli arrivi irregolari improvvisi e di massa. In tal contesto, la Commissione ha presentato un piano volto a rafforzare la resilienza e la sicurezza delle frontiere esterne dell'UE, articolato in cinque punti: 1. rafforzamento della cooperazione con i Paesi partner per prevenire la migrazione illegale, anche attraverso il monitoraggio, l'allarme rapido e lo scambio di informazioni; 2. rafforzamento della protezione delle frontiere esterne, mediante un ruolo attivo dell'UE nella salvaguardia e gestione di future emergenze o crisi; 3. potenziamento dei sistemi di monitoraggio e di allarme rapido; 4. contrasto alle reti criminali dedite al traffico e alla tratta dei migranti; 5. rafforzamento dei rimpatri.
- *Decisione di esecuzione (UE) 2026/2284 della Commissione*, del 15 ottobre 2026, che stabilisce la data a decorrere dalla quale gli Stati membri possono iniziare l'inserimento, l'aggiornamento e la cancellazione delle segnalazioni informative su cittadini di paesi terzi nell'interesse dell'Unione nel a norma del regolamento (UE) 2018/1862 del Parlamento europeo e del Consiglio. Con il regolamento (UE) 2022/1190 sono state introdotte nuove segnalazioni informative relative a cittadini di Paesi terzi coinvolti in gravi forme di criminalità o terrorismo all'interno del sistema

d'informazione Schengen (SIS). Tali segnalazioni, proposte da Europol sulla base di informazioni provenienti da Paesi terzi e organizzazioni internazionali, consentono alle autorità degli Stati membri di ricevere informazioni in tempo reale. Verificato il completamento degli adeguamenti tecnici e giuridici necessari per rendere operative le nuove disposizioni da parte della Commissione, di eu-LISA, di Europol e degli Stati membri, è stato possibile stabilire per il 15 ottobre 2026 la data a partire dalla quale gli Stati membri potranno inserire, aggiornare e cancellare tali segnalazioni nel SIS.

- *Commissione europea, Proposal for a Regulation of the European Parliament and of the Council on the European Border and Coast Guard (recast)*, 27 ottobre 2026, COM(2026) 1030 final, [disponibile solo in lingua inglese]. La Commissione ha presentato una proposta di regolamento volta ad ampliare il mandato di Frontex, allo scopo di consentire all'Agenzia di supportare maggiormente gli Stati membri nella gestione delle frontiere esterne e nello svolgimento delle operazioni di rimpatrio. In particolare, la proposta identifica tre principali aree di intervento, ossia aumentare le risorse e la capacità operativa di Frontex; attribuire all'Agenzia un ruolo strategico di coordinamento delle operazioni di rimpatrio; e, infine, dotare Frontex degli strumenti necessari per affrontare le crisi. Nell'ambito della prima area di intervento, la Commissione propone, da un lato, di aumentare il corpo permanente fino a 30.000 funzionari e, dall'altro, di riconoscere a Frontex la possibilità di acquistare e detenere direttamente l'attrezzatura e l'equipaggiamento necessari, inclusi strumenti digitali e di intelligenza artificiale. Nell'ambito della seconda area di intervento, la proposta istituisce un centro di coordinamento per il rimpatrio, volto a supportare gli Stati membri nel corso di tutta la procedura di rimpatrio. Inoltre, prevede che Frontex possa supportare i Paesi terzi nelle operazioni di rimpatrio verso altri Paesi terzi, previa conclusione di appositi accordi. Infine, nell'ambito della terza area di intervento, la proposta istituisce un *Online Monitoring and Response Centre*, che incarica Frontex di monitorare i social media allo scopo di identificare i rischi per la sicurezza delle frontiere esterne. In aggiunta, propone una forza di reazione rapida da dispiegare su richiesta degli Stati membri che si trovano ad affrontare situazioni di emergenza alle frontiere esterne. La proposta in questione è completata da una diversa proposta di regolamento volto a introdurre procedure digitalizzate di rimpatrio, riammissione e reintegrazione, presentata dalla Commissione lo stesso giorno (v. subito *infra*). In tema v. anche European Commission, *Commission proposes to reinforce Frontex: stronger border protection, a greater role on returns and more effective crisis response*, comunicato stampa, 27 ottobre 2026, reperibile al seguente *link* [disponibile solo in lingua inglese] e European Commission, *Questions and answers on the Commission proposal to reinforce Frontex: stronger border protection, a greater role on returns and more effective crisis response*, 27 ottobre 2026, reperibile al seguente *link* [disponibile solo in lingua inglese].

- *European Commission, Proposal for a Regulation of the European Parliament and of the Council on the digitalisation of case management in the area of return, readmission and reintegration, and amending Regulations (EU) 2018/1726, (EU) 2018/1860, (EU) 2019/817 and (EU) 2019/818 of the European Parliament and of the Council*, 27 ottobre 2026, COM(2026) 1037 final [disponibile solo in lingua inglese]. La Commissione ha presentato una proposta di regolamento volto a introdurre procedure digitalizzate di rimpatrio, riammissione e reintegrazione. In particolare, essa mira a modernizzare la gestione dei rimpatri, semplificare e accelerare le procedure amministrative attraverso la digitalizzazione, ridurre gli oneri amministrativi e migliorare la raccolta e la condivisione dei dati.
- Corte dei conti, *Relazione annuale sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2025*, del 29 ottobre 2026, reperibile al seguente *link*. La relazione espone le risultanze dell'audit espletato dalla Corte sulle 43 agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2025. Per quanto qui interessa, la relazione contiene specifiche valutazioni sull'affidabilità dei conti e sulla legittimità e regolarità delle entrate e dei pagamenti di Frontex e di eu-LISA.

***

- Frontex, *Frontex to strengthen its operational presence in Italy*, comunicato stampa del 4 settembre 2026, reperibile al seguente *link* [disponibile solo in lingua inglese]. Frontex ha annunciato la firma di un memorandum d'intesa tra il Direttore esecutivo dell'Agenzia e il Capo della Polizia italiana, volto a formalizzare l'istituzione di un ufficio distaccato (antenna office) a Roma, già operativo dal 2024 nel coordinamento delle attività dell'Agenzia in Italia e a Malta. L'iniziativa mira a rafforzare il coordinamento operativo con le autorità nazionali e il supporto al personale e ai mezzi impiegati nella regione del Mediterraneo centrale, in particolare nelle attività di sorveglianza marittima, controllo delle frontiere e rimpatrio.
- Frontex, *Frontex-supported returns climb in first half of 2026*, comunicato stampa del 7 settembre 2026, reperibile al seguente *link* [disponibile solo in lingua inglese]. Frontex ha reso noti i dati relativi alle operazioni di rimpatrio sostenute dall'Agenzia nel primo semestre del 2026, evidenziando un aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In particolare, l'Agenzia ha fornito assistenza agli Stati membri per il rimpatrio di oltre 33.000 cittadini di Paesi terzi, di cui circa 21.000 mediante rimpatrio volontario. Il comunicato illustra le diverse forme di supporto operativo offerte da Frontex, tra cui l'assistenza nelle procedure amministrative, l'acquisizione dei documenti di viaggio, l'organizzazione delle operazioni di rimpatrio e l'accompagnamento delle persone interessate. Si segnala, inoltre, un incremento delle adesioni al programma europeo di reintegrazione nei Paesi di origine, che ha registrato circa 14.000 iscrizioni nel periodo considerato. Sotto il profilo normativo, il comunicato richiama il nuovo regolamento relativo all'istituzione di un sistema europeo

comune per i rimpatri, sul quale il Parlamento europeo e il Consiglio hanno raggiunto un accordo nel giugno 2026, nonché l'intenzione della Commissione di presentare una proposta volta a rafforzare ulteriormente il mandato di Frontex in materia di rimpatri.

- Frontex, *Frontex, EUAA and IOM launch European Union-funded partnership with Ukraine on borders and asylum*, comunicato stampa, 8 ottobre 2026, reperibile al seguente *link* [disponibile solo in lingua inglese]. Il comunicato dà notizia dell'istituzione di un partenariato tra Frontex, IOM e EUAA, finalizzato a fornire supporto all'Ucraina nell'allineamento dei suoi sistemi di gestione delle frontiere e di asilo alle norme dell'Unione europea e Schengen, in vista del processo di adesione dell'Ucraina all'Unione stessa. Il partenariato sarà finanziato con 7.5 milioni di euro provenienti dall'Ukraine facility e avrà una durata di 36 mesi.
- Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali, *EU-mandated migration-related fundamental rights monitoring and investigations - 2026 Update*, 15 ottobre 2026, reperibile al seguente *link* [disponibile solo in lingua inglese]. Il report dà atto del fatto che, nonostante la maggior parte degli Stati membri abbia adottato misure di monitoraggio del rispetto dei diritti fondamentali alle frontiere esterne dell'Unione, gli avanzamenti nel sistema complessivo non sono sufficientemente rapidi. In particolare, la deadline di metà giugno 2026 per l'entrata in operatività dei meccanismi non è stata rispettata da tutti gli Stati; solo alcuni, inoltre, hanno effettivamente portato a compimento le prime attività di monitoraggio. Il report evidenzia altresì persistenti lacune nelle indagini relative a violazioni di diritti fondamentali alle frontiere esterne.
- *Parere del Comitato economico e sociale europeo*, Comunicazione della commissione al Parlamento europeo e al Consiglio — Strategia europea di gestione dell'asilo e della migrazione, C/2026/5103, del 15 luglio 2026, pubblicato in *GUUE* del 20 ottobre 2026. Nel parere in questione, il CESE si pronuncia in modo critico sulla comunicazione della Commissione, del 29 gennaio 2026, COM(2026) 45 final, che presenta la strategia europea di gestione dell'asilo e della migrazione, ossia il programma che definisce le priorità dell'Unione in quest'ambito nei prossimi cinque anni. In particolare, il CESE ritiene "che la strategia rispecchi un approccio squilibrato, in quanto privilegia il controllo, il contenimento e il rimpatrio rispetto a una politica migratoria realmente globale e basata sui diritti" (par. 1.1). Il CESE auspica quindi che la Commissione riequilibri la strategia in questione, valorizzando i percorsi migratori regolari, le politiche di integrazione e inclusione, nonché la protezione dei diritti fondamentali. Inoltre, esso "raccomanda vivamente di rafforzare le garanzie procedurali nei sistemi di asilo" (par. 1.5); auspica che il ricorso ai rimpatri forzati sia una misura di *extrema ratio* (par. 1.6.) e che la cooperazione coi Paesi terzi in materia migratoria garantisca la tutela dei diritti fondamentali degli interessati (par. 1.7).

- Frontex, *Working Arrangement on Operational Cooperation between the European Border and Coast Guard Agency and the Canada Border Services Agency*, del 30 ottobre 2026, reperibile al seguente *link* [disponibile solo in lingua inglese]. Il direttore esecutivo di Frontex ha siglato un'intesa operativa con il presidente dell'agenzia canadese dei servizi di frontiera. La nuova intesa, che sostituisce la precedente firmata dalle Parti nel 2010, definisce le modalità di cooperazione tra le Parti in materia di scambio di informazioni e analisi dei rischi, anche nell'ambito di EUROSUR, nonché in materia di falsificazione di documenti, rafforzamento delle capacità, rimpatri e dispiegamento di osservatori e funzionari di collegamento.

Asilo

- *Decisione (UE) 2026/2060 del Consiglio*, del 20 novembre 2025, *relativa alla posizione da adottare a nome dell'Unione europea in sede di Consiglio di partenariato UE-Armenia per quanto riguarda l'adozione dell'agenda strategica per il partenariato UE-Armenia*, pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* il 15 settembre 2026. La decisione dedicata un'apposita sezione alla materia "*Migrazione, asilo e gestione integrata delle frontiere*", distinguendo tra priorità a breve e medio termine. Con riferimento alle prime, si sottolinea l'impegno a garantire l'effettiva attuazione degli accordi UE-Armenia sulla facilitazione del rilascio dei visti e di riammissione; il rafforzamento del sistema nazionale di gestione della migrazione, anche mediante la revisione del quadro giuridico pertinente e l'efficace attuazione del relativo piano d'azione; la cooperazione diretta a ridurre il numero di domande di asilo infondate e ad affrontare le cause della migrazione irregolare verso gli Stati membri; il consolidamento della cooperazione nell'ambito del partenariato per la mobilità UE-Armenia; lo sviluppo della cooperazione con l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex); l'attuazione di una gestione integrata delle frontiere nazionali; la partecipazione attiva alla rete europea sulle migrazioni in qualità di Paese osservatore e l'efficace scambio di informazioni; il miglioramento dell'analisi dei dati migratori e della valutazione dei rischi. Quanto alle priorità a medio termine, la decisione prevede lo sviluppo di meccanismi volti ad offrire una migrazione circolare e legale; l'attuazione di strategie globali in materia di migrazione e afflusso massicci, nonché la progressiva introduzione dei passaporti biometrici.
- Commissione europea, *President von der Leyen announces €710 million to support displaced people in Africa and global crisis relief*, comunicato stampa, 26 settembre 2026, reperibile al seguente *link* [disponibile solo in lingua inglese]. L'Unione rafforza la sua partnership con i paesi africani stanziando 380 milioni di euro in finanziamenti aggiuntivi per il 2026 destinati all'Africa subsahariana. Le risorse sono finalizzate a sostenere i migranti vulnerabili bisognosi di protezione, a

promuovere sistemi di rimpatrio volontario e di reinserimento, a rafforzare la governance migratoria e a migliorare la risposta in caso di situazioni di sfollamento forzato.

- Corte dei conti, Relazione annuale sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2025, del 29 ottobre 2026, reperibile al seguente *link*. La relazione espone le risultanze dell'audit espletato dalla Corte sulle 43 agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2025. Per quanto qui interessa, la relazione contiene specifiche valutazioni sull'affidabilità dei conti e sulla legittimità e regolarità delle entrate e dei pagamenti di EUAA.

***

- Agenzia dell'Unione europea per l'asilo, *Latest Asylum Trends. Mid-Year Review 2026*, 10 settembre 2026, reperibile al seguente *link* [disponibile solo in lingua inglese]. Il rapporto analizza le principali tendenze relative alle domande di protezione internazionale presentate nei Paesi EU+ durante il primo semestre del 2026, evidenziando una diminuzione del 17% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con circa 332.000 domande registrate. Le nazionalità maggiormente rappresentate sono quella afghana, venezuelana e bangladese, mentre Francia e Italia risultano i principali Paesi destinatari delle domande. Il tasso di riconoscimento della protezione internazionale in prima istanza si attesta al 31%, mentre risultano ancora pendenti circa 770.000 domande in prima istanza alla fine di giugno 2026. Il rapporto esamina, inoltre, le differenti evoluzioni delle domande in relazione ai principali Paesi di origine, soffermandosi sulle implicazioni dell'entrata in applicazione del nuovo Patto sulla migrazione e l'asilo, in particolare per quanto riguarda le procedure accelerate e di frontiera e l'applicazione del concetto di Paese di origine sicuro. L'Agenzia sottolinea, infine, come la diminuzione delle domande non implichi necessariamente una corrispondente riduzione delle esigenze di protezione internazionale, anche alla luce del permanere di situazioni di instabilità e sfollamento in diverse aree geografiche.
- Agenzia dell'Unione europea per l'asilo, *Practical Guide on Reception Models, Considerations to establish a reception model*, 24 settembre 2026, reperibile al seguente *link* [disponibile solo in lingua inglese]. La presente guida, destinata prevalentemente ai responsabili dell'elaborazione delle politiche, ai decisori e ai dirigenti delle autorità nazionali, è volta a supportare gli Stati membri nella progettazione e nella gestione dei rispettivi sistemi di accoglienza. Essa si articola in tre parti, dedicate rispettivamente alla governance, all'organizzazione e alla gestione dei sistemi di accoglienza, e si sofferma sull'analisi degli elementi da valutare e sui quesiti guida fondamentali che orientano il processo decisionale relativo alla scelta del modello di accoglienza.
- Agenzia dell'Unione europea per l'asilo, *Practical Guide on Exclusion from International Protection*, 29 settembre 2026, reperibile al seguente *link* [disponibile solo in lingua inglese]. La presente guida supporta gli Stati membri e i Paesi parte del sistema Schengen nell'individuazione ed esame di

potenziali casi di esclusione dalla protezione internazionale. Al fine di assicurare una corretta ed efficace attuazione del sistema europeo comune di asilo, l'Agenzia attraverso la seconda edizione della guida ha introdotto gli aggiornamenti necessari per allineare il suo contenuto alle disposizioni del nuovo Patto sulla migrazione e l'asilo e alla giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea.

- Agenzia dell'Unione europea per l'asilo, *EUAA Monitoring mechanism explained - 2026 edition*, 29 settembre 2026, reperibile al seguente *link* [disponibile solo in lingua inglese]. L'opuscolo illustra le principali componenti del meccanismo di monitoraggio dell'applicazione operativa e tecnica del sistema europeo comune di asilo, diretto ad assistere gli Stati membri dell'Unione europea nel miglioramento dell'efficienza dei sistemi di asilo e accoglienza.
- Agenzia dell'Unione europea per l'asilo, *EUAA publishes Practical Guide on Reception Models*, 2 ottobre 2026, reperibile al seguente *link* [disponibile solo in lingua inglese]. L'EUAA ha pubblicato una nuova guida pratica sui modelli di accoglienza, destinata a supportare le autorità nazionali nella gestione dei richiedenti protezione internazionale. La guida individua tre ambiti principali: governance dei sistemi di accoglienza, organizzazione dei servizi e gestione operativa delle strutture. I modelli adottati dagli Stati possono includere centri di accoglienza, alloggi autonomi e strutture specializzate o temporanee, con una ripartizione delle responsabilità tra autorità pubbliche e soggetti esterni. Per garantire un'accoglienza efficace, la guida raccomanda di pianificare le risorse finanziarie, umane e materiali, prevedendo anche le variazioni nei flussi di arrivo. Infine, evidenzia come sistemi integrati di gestione dei dati e dei casi favoriscono il coordinamento tra gli attori coinvolti, assicurando continuità nei servizi e tutela della riservatezza.
- UNHCR, *UNHCR's Updated Recommendations for the EU's Multiannual Financial Framework, 2028-2034*, 2 ottobre 2026, reperibile al seguente *link* [disponibile solo in lingua inglese]. Nel documento in questione, l'UNHCR raccomanda all'Unione che il prossimo quadro finanziario pluriennale si concentri, da un lato, sulla risposta dell'Unione al fenomeno della migrazione forzata a livello globale e, dall'altro, sulle necessità degli Stati membri nell'attuazione del Patto, garantendo al contempo che i controlli alle frontiere esterne dell'Unione rispettino il diritto d'asilo.
- Frontex, *Frontex, EUAA and IOM launch European Union-funded partnership with Ukraine on borders and asylum*, comunicato stampa, 8 ottobre 2026, reperibile al seguente *link* [disponibile solo in lingua inglese]. Il comunicato dà notizia dell'istituzione di un partenariato tra Frontex, IOM e EUAA, finalizzato a fornire supporto all'Ucraina nell'allineamento dei suoi sistemi di gestione delle frontiere e di asilo alle norme dell'Unione europea e Schengen, in vista del processo di adesione dell'Ucraina all'Unione stessa. Il partenariato sarà finanziato con 7.5 milioni di euro provenienti dall'Ukraine facility e avrà una durata di 36 mesi.

- Agenzia dell'Unione europea per l'asilo, *Interpretation and Application of Exclusion Grounds in International Protection. Analysis of Case Law (2020-2026)*, 13 ottobre 2026, reperibile al seguente *link* [disponibile solo in lingua inglese]. Il rapporto analizza la giurisprudenza degli Stati membri, della Corte di giustizia e della Corte EDU relativa alle cause di esclusione dal riconoscimento della protezione internazionale.
- *Parere del Comitato economico e sociale europeo*, Comunicazione della commissione al Parlamento europeo e al Consiglio — Strategia europea di gestione dell'asilo e della migrazione, C/2026/5103, del 15 luglio 2026, pubblicato in *GUUE* del 20 ottobre 2026. Nel parere in questione, il CESE si pronuncia in modo critico sulla comunicazione della Commissione, del 29 gennaio 2026, COM(2026) 45 final, che presenta la strategia europea di gestione dell'asilo e della migrazione, ossia il programma che definisce le priorità dell'Unione in quest'ambito nei prossimi cinque anni. In particolare, il CESE ritiene "che la strategia rispecchi un approccio squilibrato, in quanto privilegia il controllo, il contenimento e il rimpatrio rispetto a una politica migratoria realmente globale e basata sui diritti" (par. 1.1). Il CESE auspica quindi che la Commissione riequilibri la strategia in questione, valorizzando i percorsi migratori regolari, le politiche di integrazione e inclusione, nonché la protezione dei diritti fondamentali. Inoltre, esso "raccomanda vivamente di rafforzare le garanzie procedurali nei sistemi di asilo" (par. 1.5); auspica che il ricorso ai rimpatri forzati sia una misura di *extrema ratio* (par. 1.6.) e che la cooperazione coi Paesi terzi in materia migratoria garantisca la tutela dei diritti fondamentali degli interessati (par. 1.7).
- *Parere del Comitato europeo delle regioni*, Il sostegno dell'Unione per la gestione dell'asilo, della migrazione e dell'integrazione per il periodo dal 2028 al 2034, C/2026/5143, del 1° luglio 2026, pubblicato in *GUUE* del 26 ottobre 2026. Il parere propone emendamenti puntuali alla proposta di regolamento che istituisce il sostegno dell'Unione per l'asilo, la migrazione e l'integrazione per il periodo dal 2028 al 2034 COM(2025) 540 final.

Dottrina

Immigrazione

- CARDWELL P. J., *The Governance of Migration in the European Union Law, Politics, and the Emergence of 'Formal Informality'*, Oxford, 2026, reperibile al seguente *link* **(monografia)**.

- IAFRATE P., *The EU legal framework on social security for migrants: A comparative assessment of national practices*, in *Freedom, Security & Justice: European Legal Studies*, reperibile al seguente *link*.
- MARINAI S., *La prima attuazione del Patto sulla migrazione e l'asilo e i margini di intervento del legislatore nazionale. Riflessioni sul decreto-legge n. 100 del 2026*, in *Eurojus*, n. 3, 2026, p. 1 ss., reperibile al seguente *link*.
- NOVI C., *L'integrazione condizionata dei migranti regolari nell'Unione europea*, in *Unione europea e diritti*, anticipazione fasc. n. 3, 2026, 11 ottobre 2026, reperibile al seguente *link*.
- TORALDO G., *Un mosaico di punti. De-formalizzazione, certezza del diritto e tutela dei diritti nella politica migratoria dell'Unione europea*, in *Eurojus*, anticipazione fasc., 19 ottobre 2026, reperibile al seguente *link*.
- VAN DEN BRINK M., *EU Values and the Demise of Constitutional Prudence*, in *Cambridge Yearbook of European Legal Studies*, anticipazione fasc., 14 ottobre 2026, reperibile al seguente *link*.

Risorse *online*

- COLOMBI D., *Beyond return: rethinking effectiveness and fairness in the EU Return Regulation*, in *CEPS*, 11 settembre 2026, reperibile al seguente *link*.
- DE LEO A., TSOURDI L., *The Hardening and Softening of Asylum and Migration Enforcement through EU Funding*, in *EuLawLive*, 12 ottobre 2026, reperibile al seguente *link*.
- KOSIŃSKA A.M., *The Role of National Ombudsmen in Risk Assessment and Prevention of Violations Related to Ai-Driven Migration Governance*, in *ADiM Blog*, settembre 2026, reperibile al seguente *link*.
- RAMOTTI C., *The Accountability Issue in Automated Administrative Decision-Making: Transparency, Human Oversight and Non-Discrimination*, in *ADiM Blog*, settembre 2026, reperibile al seguente *link*.
- REMLINGER F., *Save Europe Act, The Commission Rejects the European Citizens' Initiative on Remigration*, in *Verfassungblog*, 29 settembre 2026, reperibile al seguente *link*.
- SAVINO M., RAMOTTI C., *Ai, Migration and the Transformation of Public Power*, in *ADiM Blog*, settembre 2026, reperibile al seguente *link*.
- TOSUN ÇOBANOĞLU T., *The Child Is Not the Marriage: A.A. v. the Netherlands and Individual Assessment in the Application of Article 4(4) of Directive 2003/86*, in *European Law Blog*, 14 ottobre 2026, reperibile al seguente *link*.

Frontiere

- BORRACCETTI M., *Il sistema europeo dei visti, non discriminazione e discrezionalità degli Stati membri*, in *Quaderni AISDUE*, anticipazione fasc. seminario forum IFA del 10 novembre 2025, reperibile al seguente *link*.
- KATZ H., *The Limited Impact of Rights-Affirming ECtHR Judgments: Contesting Non-Execution in Migration and Border Control Case Law*, in *Netherlands Quarterly Of Human Rights*, n. 3, 2026, p. 253 ss., reperibile al seguente *link*.
- MARINAI S., *La prima attuazione del Patto sulla migrazione e l'asilo e i margini di intervento del legislatore nazionale. Riflessioni sul decreto-legge n. 100 del 2026*, in *Eurojus*, n. 3, 2026, p. 1 ss., reperibile al seguente *link*.
- RICCARDI A., DI GIANFRANCESCO L., *L'esternalizzazione della gestione delle migrazioni e le potenzialità della* due diligence, in *Rivista di diritto internazionale*, n. 3, 2026, p. 795 ss., reperibile al seguente *link*.
- TORALDO G., *Un mosaico di punti. De-formalizzazione, certezza del diritto e tutela dei diritti nella politica migratoria dell'Unione europea*, in *Eurojus*, anticipazione fasc., 19 ottobre 2026, reperibile al seguente *link*.

Risorse *online*

- BELORTAJA B., *Commission's proposal for Frontex reform: Operational expansion raises questions over fundamental rights accountability,* in *EuLawLive*, 28 ottobre 2026, reperibile al seguente *link*.
- DE LEO A., TSOURDI L., *The Hardening and Softening of Asylum and Migration Enforcement through EU Funding*, in *EuLawLive*, 12 ottobre 2026, reperibile al seguente *link*.
- MOLNAR P., *Three Open Graves: Border Necrotechnics and the Design of Death at the Digital Frontier*, in *ADiM Blog*, September 2026, reperibile al seguente *link*.
- SAVINO M., RAMOTTI C., *Ai, Migration and the Transformation of Public Power*, in *ADiM Blog*, September 2026, reperibile al seguente *link*.
- VAVOULA N., *Algorithmisation, Artificial Intelligence (AI) and the Rule of Law in EU It Large-Scale Systems*, in *ADiM Blog*, September 2026, reperibile al seguente *link*.

Asilo

- BACCI S., *La "finzione di non ingresso". Il diritto d'asilo al vaglio della Corte costituzionale*, in *Eurojus*, anticipazione fasc., 19 ottobre 2026, reperibile al seguente *link*.
- BOSSUYT M., *Le système européen de transfert des demandeurs d'asile dans le cadre du règlement de Dublin est-il soutenable ?*, in *Revue trimestrielle des droits de l'homme*, n. 148, 2026, p. 943 ss., reperibile al seguente *link*.
- CONTI R.G., *La finzione di non ingresso e il giudice dei diritti. Riflessioni a margine dell'ordinanza del Tribunale di Palermo*, in *Giustizia Insieme*, anticipazione fasc., 29 ottobre 2026, reperibile al seguente *link*.
- D'AMORE C., *Il* non-refoulement *procedurale davanti alla Corte EDU: rimozioni informali, riammissioni e obbligo di verifica dell'accesso all'asilo nel Paese di destinazione*, in *Ordine internazionale e diritti umani*, n. 4, 2026, p. 774 ss., reperibile al seguente *link*.
- ISOKOV L., *Between two regimes: migration, disability, and the intersectional protection of human rights*, in *Human Rights Law Review*, anticipazione fasc. n. 4, 2026, 29 settembre 2026, reperibile al seguente *link*.
- KADER A., *Selective solidarity: organizational decoupling and the uneven activation of the EU's Temporary Protection Directive*, in *Journal of European Integration*, anticipazione fasc., 7 settembre 2026, reperibile al seguente *link*.
- MARINAI S., *La prima attuazione del Patto sulla migrazione e l'asilo e i margini di intervento del legislatore nazionale. Riflessioni sul decreto-legge n. 100 del 2026*, in *Eurojus*, n. 3, 2026, p. 1 ss., reperibile al seguente *link*.
- MARTINO P., *La mobilità climatica nella grammatica europea della crisi: il regolamento (UE) 2024/1359 tra emergenza, solidarietà e tutela dei diritti*, in *Studi sull'integrazione europea*, n. 2, 2026, p. 263 ss., reperibile al seguente *link*.
- MOROZZO DELLA ROCCA P., *Protezione internazionale e ricongiungimento dei familiari in condizioni di particolare vulnerabilità*, in *Giustizia Insieme*, anticipazione fasc., 2 ottobre 2026, reperibile al seguente *link*.
- ROLANDO F., *Cambiamento climatico e migrazione: verso un riconoscimento inclusivo della protezione internazionale?*, in *Quaderni AISDUE*, anticipazione fasc. seminario forum IFA del 10 novembre 2025, reperibile al seguente *link*.

- SIWIERSKA A., *The social dimension of the 1951 refugee convention: balancing international protection and social security coordination in central and eastern Europe*, in *Cambridge Yearbook of European Legal Studies*, anticipazione fasc., 17 settembre 2026, reperibile al seguente *link*.
- THIELEMANN E., *The ethical trilemma in refugee protection: equity, sovereignty, autonomy*, in *Comparative Migration Studies*, anticipazione fasc., 23 ottobre 2026, reperibile al seguente *link*.
- TOMASI L., *Una dichiarazione del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa sulla giurisprudenza in materia di diritti dei migranti*, in *Quaderni costituzionali*, n. 3, 2026, p. 691 ss., reperibile al seguente *link*.
- TORALDO G., *Un mosaico di punti. De-formalizzazione, certezza del diritto e tutela dei diritti nella politica migratoria dell'Unione europea*, in *Eurojus*, anticipazione fasc., 19 ottobre 2026, reperibile al seguente *link*.

Risorse *online*

- DE LEO A., TSOURDI L., *The Hardening and Softening of Asylum and Migration Enforcement through EU Funding*, in *EuLawLive*, 12 ottobre 2026, reperibile al seguente *link*.
- PALAZZI A., *Artificial Intelligence and The Transformation of Evidence in EU Asylum Procedures: Towards a New Evidentiary Paradigm?*, in *ADiM Blog*, settembre 2026, reperibile al seguente *link*.
- RAMOTTI C., *The Accountability Issue in Automated Administrative Decision-Making: Transparency, Human Oversight and Non-Discrimination*, in *ADiM Blog*, settembre 2026, reperibile al seguente *link*.
- RIALLAND A., *Has war remained man's matter? Men's exclusion from EU temporary protection*, in *European Law Blog*, 17 settembre 2026, reperibile al seguente *link*.
- ROCHA MONTEIRO E., T*he Pool and the Pressure: Article 60(3) and the EU Migration Pact's October Test*, in *European Law Blog*, 23 ottobre 2026, reperibile al seguente *link*.
- SAVINO M., RAMOTTI C., *Ai, Migration and the Transformation of Public Power*, in *ADiM Blog*, settembre 2026, reperibile al seguente *link*.
- SCHULTZ J., *Pushing frontiers of Article 8 ECHR: Legislative manipulation of migrant attachments in Sweden, Denmark and UK*, in *eumigrationlawblog.eu*, 27 ottobre 2026, reperibile al seguente *link*.